Aa. Vv., «Bulletin des Amis d'André Gide», n. 154

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9656>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9656

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2007

Paginazione: 694

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Aa. Vv., «Bulletin des Amis d'André Gide», n. 154», *Studi Francesi* [Online], 153 (LI | III) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9656> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9656>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., «Bulletin des Amis d'André Gide», n. 154

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

«Bulletin des Amis d'André Gide», n. 154, XL^e année, vol. XXXV, avril 2007, pp. 201-364.

- 1 Alain GOULET apre questo secondo fascicolo del quarantennale della rivista con un interessante articolo su Rémy de Gourmont *vu par André Gide* e sull'avversione che quest'ultimo nutrì per Gourmont, dopo un iniziale periodo di amicizia. Goulet ricostruisce acutamente, sulla scorta di corrispondenze scambiate, di documenti, di pagine critiche, l'ambiguo rapporto e le sue motivazioni interiori.
- 2 Carol L. KAPLAN si occupa di un altro rapporto: *Gide et Poussin. Une lecture-ekphrasis des "Faux-Monnayeurs"*. Questo articolo costituisce la continuazione ideale di altri due scritti della stessa autrice, pubblicati in questo stesso «Bulletin»: *En quête de l'Arcadie: Gide lecteur de Poussin* (n. 116, ottobre 1997) e *Peinture et écriture: le mythe d'Orion dans la "Symphonie pastorale"* (n. 137, gennaio 2003). Kaplan vuole mostrare l'affinità tra la mise en abyme della scrittura gidiana e quella pittorica di Poussin e come certi personaggi o certe scene dello scrittore richi amino i quadri del pittore sia per il contenuto che per la forma.
- 3 Una via non troppo dissimile percorre Victoria REID con il suo *Gide, Rembrandt et La Leçon d'anatomie*, in cui si mettono in rilievo i rapporti e le affinità tra i due personaggi, ma anche con Blanche, e le relative affinità pittoriche.
- 4 Claude FOUCART rivolge invece la sua attenzione ai rapporti dello scrittore con il Belgio e con gli intellettuali belgi, così come si leggono, tra l'altro, nel *Journal* e nei *Cahiers de la Petite Dame*. In *Autour de Herman de Cunsel*, questi, e non Gide, è il vero protagonista del documentato ed erudito saggio di Foucart e ancora una volta il discorso torna ad accentrarsi sugli artisti e sulla pittura.

- 5 Oltre alle consuete puntate di diari inediti di Levesque e di Lambert, oltre alle consuete e sempre arricchenti rubriche, l'ultima parte del fascicolo offre un saggio di Jean CLAUDE e Pierre MASSON su *Retour sur la "Correspondance André Gide-Marc Allégret"*, che vuole da un lato segnalare alcuni errori presenti nel volume, dall'altro portare a conoscenza dei lettori la scoperta tardiva di un certo numero di lettere di Gide a Marc, che ovviamente non hanno potuto figurare nell'edizione.